

## Cronaca di Vibo

Sono circa mille gli studenti vibonesi che hanno conseguito la maturità nel corso dell'anno scolastico 2009/2010

# Fra i banchi dei Licei emergono le eccellenze

Nessuna lode all'Istituto alberghiero, al Geometra e al Tecnico commerciale "Galilei"

**Vittoria Sicari**

Sono circa mille gli studenti vibonesi che quest'anno hanno conseguito la maturità. In vetta alla classifica dei 100 e lode i ragazzi del classico, dieci dei quali hanno raggiunto l'agognato traguardo. A seguire il Liceo scientifico che ha sfornato otto 100 con relativa lode.

Mentre per il Magistrale, l'Istituto d'arte e il Commerciale per il turismo la media scende a un solo studente diplomato con il massimo dei voti. Nessun 100 e lode invece all'Istituto alberghiero, al Geometra e al Tecnico commerciale "G. Galilei". Tra tutte le scuole della città sono i licei, dunque, ad aver premiato maggiormente gli allievi ed a confermarsi sul versante delle eccellenze. Se invece dai 100 e lode si passa ai 100 la media dei diplomati aumenta in tutti gli istituti: se ne contano 28 allo Scientifico, 21 al Classico, 20 al Magistrale, 5 al Professionale per il Turismo, 4 al Tecnico commerciale e 1 all'Istituto d'arte. Le prove d'esame, sia scritte che orali, si sono svolte nella massima tranquillità senza anomalie e irregolarità. Dai risultati si registra un miglioramento rispetto ai dati dello scorso anno scolastico, sia nella percentuale degli ammessi che in quella dei diplomati finali. Per i più meritevoli, premiati con la lode, è previsto il consueto assegno ministeriale, anche se ottenere il massimo dei voti non è un percorso facile, considerato che fa parte di un iter formativo non certo agevole che dura cinque anni e comporta studio, sacrifici e rinunce.

La nuova valutazione ministeriale introdotta in centesimi nel 2007 prescrive, infatti, che per ottenere 100 gli studenti devono portare un credito di 25

punti riferito al curriculum e alle esperienze extrascolastiche dell'ultimo triennio, ottenere il massimo nelle tre prove scritte (ciascuna delle quali vale 15 punti), per poi giocarsi all'esame orale 30 punti di credito. Infine, i commissari dovranno tener presente anche il voto in condotta, riservandosi un bonus di 5 punti.

Tutto sommato la scuola vibonese conferma la sua capacità ad accompagnare gli studenti al successo formativo, premiando il merito. Ma non sono solo i premiati con 100 o con 100 e lode che conseguito il diploma dovranno misurarsi con le future scelte e aspirazioni di vita, infatti, per tutti i diplomati vibonesi a partire da quest'anno si apre un nuovo capitolo. C'è chi sceglie di proseguire il percorso scolastico, ma c'è anche chi è indirizzato a farsi strada nel mondo del lavoro. Tra coloro che hanno deciso di iscriversi all'università prevale la scelta per le facoltà umanistiche, anche se la propensione per le discipline scientifiche è in aumento. Mentre per i giovani che optano per l'inserimento nel mondo del lavoro le professioni più ambite si indirizzano verso il settore del turismo, del commercio e della ristorazione. Un cammino piuttosto arduo, soprattutto in una regione in cui il tasso di disoccupazione aumenta a dismisura, ma a cui nessun diplomato può sottrarsi.

E se come sosteneva Giorgio Amendola, la vita pone ogni individuo di fronte a prove difficili, l'esame di maturità si conferma il primo vero ostacolo da superare per entrare nel mondo degli adulti. Ma nonostante la diversità delle scelte la nota che accomuna ogni diplomato è la speranza di rimanere nella propria terra. ◀



Il dirigente Raffaele Suppa con i diplomati Daniele Paolillo, Costanza Tripiciano, Maria Ceravolo, Federica Ierardo, Candido Porcelli e Simone Morfuni

**Un impianto formativo che per il dirigente Suppa è servito a dare buoni risultati**

## Al classico "M. Morelli" il primato dei 100 e lode

Sono gli studenti del Liceo classico "M. Morelli" a conseguire i risultati migliori agli esami di maturità di quest'anno. Ben 10 concorrenti hanno ottenuto nella votazione finale il 100 e lode. Soddifazione è stata espressa dal dirigente Raffaele Suppa a nome di tutta la scuola «che ha dimostrato attraverso percorsi scolastici ed extracurricolari di voler mettere in campo un progetto di qualità che riscopre la meritocrazia».

Un impianto formativo che per Suppa è servito a dare riconoscimento a coloro i quali hanno de-

ciso di investire nello studio e nella formazione. «La scuola è un patrimonio di tutti - ha sottolineato il preside - e l'impegno che ci mettiamo deve essere finalizzato a costruire un percorso umano di cui la società ha bisogno».

L'abbassamento del livello formativo di qualche anno fa, per Suppa fa parte ormai del passato. La scuola vibonese sembrerebbe essersi incanalata nella direzione giusta, prova ne è il risultato generale conseguito in tutto il territorio, «anche se per far meglio occorre la cooperazione di tutte le

agenzie formative, comprese le imprese». Gli studenti che hanno raggiunto il traguardo del cento e lode e i cui nomi saranno pubblicati nell'albo d'oro della scuola (Maria Ceravolo, Costanza Tripiciano, Simone Morfuni, Candido Porcelli, Silvia Brogna, Daniele Paolillo, Davide Dotti Currao, Federica Ierardo, Antonio Vinci e Chiara Sorace) dal canto loro hanno dimostrato grande gioia, anche se i risultati ottenuti - hanno spiegato - sono frutto di tante rinunce.

Un corso di studi impegnativo,

dunque, che ha riguardato non solo le singole materie scolastiche, ma che ha affrontato anche tutti gli aspetti importanti della vita: legalità, diritti, letteratura. «Siamo pronti per affrontare il futuro». Con questo spirito i ragazzi del classico intendono lanciarsi nelle prossime sfide, tutti indirizzati a proseguire il percorso formativo. I neo diplomati, infatti, hanno già scelto di iscriversi all'università privilegiando prevalentemente la facoltà di Medicina e Giurisprudenza senza disdegnare, però, Ingegneria. ◀ (v.s.)

## Vibo Marina Trasporto di carburante, rientrata la protesta degli autisti

È rientrata la protesta degli autotrasportatori privati di carburante che avevano deciso di incrociare le braccia e scioperare, contro i pesanti turni lavorativi a cui da anni sono sottoposti. Ieri mattina tutto sembra essersi svolto con puntualità. Le lunghe ore di attesa dei giorni scorsi davanti al deposito Agip di Vibo Marina per caricare le autocisterne si sono ridotte a poche decine di minuti. Il traffico è defluito regolarmente e i camion sono partiti in orario, anche se si sta valutando la possibilità di investire il Prefetto sui rischi che le maestranze corrono a causa dell'abbassamento del margine di sicurezza a cui sono sottoposti. Tabelle di marcia rigide e orari estenuanti mettono quotidianamente a repentaglio non solo la vita dei camionisti, infatti, ogni autocisterna contiene 40mila litri di benzina, per cui in caso di incidente il danno sarebbe irreparabile. «Non trasportiamo patate - hanno puntualizzato i trasportatori - ecco perché chiediamo che vengano rispettati gli orari. Nel nostro lavoro è richiesta lucidità e massima vigilanza». ◀



Autocisterne durante la protesta